

## Y GENERATION A TRENTO IL REPORT DI MARIO BIANCHI

A TRENTO DALL'11 AL 14 DI OTTOBRE 2017

**Il primo spettacolo a cui abbiamo assistito “Col naso all’insù” è stato firmato da un artista che seguiamo da diverso tempo, Giorgio Rossi, della storica compagnia Sosta Palmizi.**

“Col naso all’insù” è un composito spettacolo che, utilizzando il linguaggio del corpo, della parola, del disegno e della musica, ci trasporta a Kronos un mondo futuribile, in cui i bambini, rappresentati da un piccolo lumicino, vengono indirizzati verso genitori prestabiliti, perché, come ognuno sa, i genitori non possiamo sceglierli. Tutto procede a meraviglia finché uno dei nascituri decide di non stare più al gioco, ma di voler lui stesso decidere a quali genitori appartenere. Ecco che così davanti a lui si palesano attraverso la danza i vari genitori possibili tra cui scegliere. Ecco i genitori albero, quelli selvaggi e quelli complicati, ma poi ci sono anche i vicini vicini, e sono presenti anche quelli che non ci sono più, ma che per i bimbi orfani fanno parte di un paesaggio in cui essi si possono ritrovare, disegnato direttamente sul palco da Francesco Manenti che con Elisa Canessa e Federico Dimitri “vivono” sul palco lo spettacolo ... e poi poi ci sono anche due galletti maschi che vorrebbero tanto un figlio da amare, ma tanto tanto.. come dovrebbero fare tutti i genitori. La danza, in questa bella e divertente creazione, non entra direttamente nella drammaturgia, si mette a suo servizio, costruendo mondi in cui i bambini possono facilmente immergersi, scegliendo anche loro il preferito. Ed infatti il bambino protagonista sceglierà lui finalmente i suoi genitori, ma al pubblico, con bella invenzione, non viene dato saperlo, lasciando la decisione del protagonista in sospeso.